IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 198. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 19 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chanvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 20.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 6 — di 100 L. 8 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina, piccole* di 1 centimetro, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalla 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Il nostro commercio coll'Estero

Ieri abbiamo pubblicate, nude e crude, le risultanze sommarie dei nostro movimento commerciale con l'estero durante il primo semestre dell'anno in corso, paragonate a quelle del corrispondente periodo 1891.

Una breve analisi di quelle cifre non sarà un fuor d'opera.

Premettiamo che nel giugno 1892 le importazioni in Italia superarono di L. 3,605,453 e le esportazioni di L. 346,879 quelle del giugno 1891.

Considerando partitamente queste cifre si potrebbe dire che l'andamento degli scambi ha perduto alquanto della favorevole tendenza segnalataci dalle precedenti statistiche. Difatti in detto periodo le importazioni crebbero per un valore di 10 milioni di lire; le esportazioni discesero d'altrettanto; conviene l'eccedenza dell'entrata sull'uscita, che a tutto maggio si era limitata a 30 milioni, sali a fine giugno a 44 e mezzo.

Ci affrettiamo però a soggiungere, che non si tratta in questo caso di vera e propria oscillazione del traffico; ma piuttosto di una non inattesa ed in parte benefica livellazione della corrente commerciale: e ci spieghiamo.

Fino al 31 maggio erano proceduti molto lentamente gli arrivi di cotone greggio e di carbon fossile, per modo che le differenze in meno nel confronto col 1891 toccavano pel primo i 142,000 quintali, e pel secondo le 461,000 tonnellate.

Ora, pur ammettendo una certa restrizione nel consumo determinata dalle deteriorate condizioni dell'economia nazionale, si dovevano ritenere esaurite o poco meno le scorte; onde la necessità conseguente di rifornirsi.

Così è che l'importazione del cotone superò in giugno di 36,766 quintali la quantità registrata nel mese precedente (da 80,672 a 117,438 quintali); e quella del carbon fossile è stata rispettivamente di 262,795 tonnellate nel primo mese, e di 338,456 nel secondo.

Ciò nondimeno per queste due materie prime la diminuzione del consumo è ancora sempre considerevole di fronte al corrispondente semestre del 1891, e dobbiamo quindi suggurarci che la ripresa del movimento avvertita nello scorso mese perduri anche nei su cessivi.

Per le esportazioni milita invece una ragione opposta: il mese di maggio era stato un periodo eccezionalmente attivo per il commercio d'uscita; tantochè — caso raro — aveva segnato un'eccedenza di 6 milioni di lire su quello di entrata, ed un'aumento di poco inferiore ai 20 milioni sul maggio 1891. Apparvero oltre il solito abbondanti le spedizioni all'estero di olio di oliva, di sete greggie e di zolfi, già in buon avviamento nell'aprile; — ma era da prevedersi, che a tanta attività, da considerarsi più che altro un'anticipazione sulle operazioni di commercio dell'anno, dovesse succedere un periodo di calma corrispondente. Difatti fra le cifre dei due mesi rileviamo la seguente sensibile discesa:

	Maggio	*Giugno*
Olio d'oliva quintali	73,718	44,054
Sete greggie »	5,905	4,271
Zolfi »	274,673	210,502

E' utile far presente, a proposito delle sete greggie, che, se la differenza è apparentemente lieve, il valore unitario esprime elevatissime (fra le 4500 e le 5060 lire al quintale), la differenza stessa si raggiaglia ad un valore calcolato approssimativo dai 7 agli 8 milioni di lire.

Ma al postutto il mese di giugno non rappresenta che il ritorno alla normale, e la situazione degli scambi mantiene a fine semestre l'identica espressione avvertita fin dai primi mesi dell'anno; depressione, cioè, del commercio di entrata; risveglio relativo e confortante in quello d'uscita.

Dopo ciò, ecco i risultati statistici, quali sono pubblicati nella statistica di giugno:

Valore totale delle merci importate:

1892 L.	562,557,959
1891 »	569,170,433
In meno nel 1892 L.	46,612,486

Valore totale delle merci esportate:

1892 L.	477,940,049
1891 »	422,619,877
In più nel 1892 L.	55,320,172

E' sommamente desiderabile, che le importazioni riprendano alquanto lena, anche a costo di un maggiore squilibrio nella cosi detta bilancia commerciale; ma non nel senso di inondarci il mercato di manufatti e di cereali, al consumo dei quali può provvedere l'industria nazionale; bensì per più attive richieste all'estero di materie prime, cui più specialmente si deve attribuire il minore valore segnalato.

Rispetto alle esportazioni, non ostante la calma accentuata dello scorso giugno, siamo lieti di poter enumerare le seguenti differenze a vantaggio:

	Quantità	*Valore*
Vino	ettol. 368,616	L. 12,267,468
Tartaro	quint. 83,845	» 3,384,500
Canapa	id. 12,697	» 1,900,050
Sete greggie	id. 5,849	» 16,160,500
Cascami di seta	id. 1,137	» 1,950,000
Tessuti di seta	chil. 47,100	» 3,350,000
Minerale di zinco	tonn. 15,679	» 1,038,270
Argento greggio	chil. 28,618	» 4,722,158
Zolfo	quint. 222,927	» 2,502,197
Agrumi	id. 41,340	» 744,120
Frutte secche	id. 32,440	» 3,734,200
Coralli	chil. 9,670	» 1,550,580

Trascuriamo altre differenze di minor conto e di solo buono inizio per dare qualche schiarimento sulle cifre esposte.

La straordinaria esportazione di argento greggio costituisce un fatto casuale, dacchè si tratta di spedizioni eseguite nelle Indie per conto dei nostri latinoi di cradito.

Abbiamo accennato alla ripresa del commercio degli agrumi, più che per la differenza insignificante, per la favorevole tendenza d'una delle più caratteristiche nostre industrie agrarie.

Abbiamo taciuto dei tessuti, dacchè per troppo il divieto d'importazione decretato dalla Francia ha arrestato quel movimento ascendente, che nello scorso anno e nei primi mesi del corrente aveva ridestato in noi un raggio di speranza.

Chiudiamo questa rassegna senza ripetere le considerazioni tante volte svolte a proposito del decremento sempre crescente del commercio dei manufatti, dei ferri e delle macchine di provenienza estera; poichè ci pare superfluo di ritornare un tale argomento, trattandosi di una stato di cose consacrato ormai dal tempo, e riconosciuto come fatto normale.

Dopo le elezioni inglesi

La vittoria del sig. Gladstone non è brillante, come il suo stato maggiore la prevedeva,non è decisiva per l'*Home rule*, come i suoi amici irlandesi la speravano; ma non cessa di essere un successo, che assicura fin d'ora al partito liberale inglese una influenza decisiva nella direzione della cosa pubblica e che può dargli domani il governo dell'impero.

Il gabinetto di Lord Salisbury non è trapassato, ma la successione ne è aperta, ed il Gladstone si accinge a raccogliorne l'eredità. Eredità, la quale, come scrivevamo l' altro giorno, non è lieta, nè scevra di pericoli e ciò non tanto pel fatto dei moritori, ma bensì e specialmente per fatto proprio del signor Gladstone e dei suoi partigiani, che il signor Balfour, con frase incisiva, ha definito nel suo discorso di Glosgop una banda di raccoglitrici.

Ed invero la maggioranza Gladstoniana, che, secondo gli ultimi dispacci di Londra, è di trentadue voti e che di poco potrà variare, restando soltanto a conoscersi l'esito di altre dicisssete elezioni, è il risultato della fusione momentanea di quattro diverse frazioni, che l'interesse ha tenuto unite nella battaglia elettorale, ma che la divergenza dei fini, cui ciascuna di esse tende, potrebbe facilmente disunire pol. Basterebbe il distacco di una per mettere in minoranza il partito liberale.

Ad ottenere questo risultato sono rivolti in questo momento gli sforzi dei conservatori e dei loro alleati, gli unionisti.

Senza dividere interamente l'ottimismo del creatore di Glosgop, il quale prevede prossimo lo sfasciamento delle truppe irregolari, che hanno combattuto nei Comizi sotto le insegne del vecchio capitano dei *Wighs*, non possiamo non riconoscere la molta parte di vero che havvi nelle parole del signor Balfour, quando egli afferma l'unità di vedute e l'unità di azione del suo partito nella grande questione, che oggi agita l'opinione pubblica inglese e la domina.

Gli unionisti sanno quello che essi vogliono; impedire un esperimento, che ritengono possa compromettere l'unità e la potenza del Regno Unito; altrettanto non poss no dire i loro avversari, che artatamente hanno circondato di entusiasmi il loro progetto dell'autonomia irlandese, che nulla dicono di approvare, ma di cui nessuno sa bene predisare i termini e valutare le conseguenze sull'avvenire dell'impero britannico.

Nè non sappiamo se il signor Gladstone darà domani subito a comporre un nuovo governo o se il signor Salisbury, come lasciano intendere tra le righe i più autorevoli dei giornali conservatori, persista nel proposito di rassegnare le dimissioni soltanto dopo un voto chiaro ed esplicito della Camera; ma, qualunque sia il partito che provarrà, la firmazione di un gabinetto Gladstone apparisce inevitabile ed anche imminente.

Sarà desso duraturo? Sorgerà desso in condizioni vitali?

Ecco il punto dubbio.

Nè la questione dell'*Home rule* è la sola, che farà una vita disagiata al nuovo gabinetto; altra causa di difficoltà non piccola sarà quella della occupazione dell'Egitto, alla quale i più avanzati partigiani del Gladstone domandano che sia posto termine.

Risoluzione, che susciterebbe moltissime opposizioni nell'opinione pubblica inglese, e che avrebbe contraria una gran parte dello stesso partito liberale.

Si narra a questo proposito che lord Rosebery interrogato direttamente dal sig. Gladstone se accetterebbe a questa condizione il *Foreign Office*, abbia risposto un no risoluto.

Forse sono una fiaba e la domanda e la risposta; ma certo è che la quistione inconunicia a dibattersi dalla stampa inglese, e che il reale o supposto dissidio viene abilmente sfruttato dai conservatori, che su questo terreno sanno di avere il favore dei più.

Nè l'attindine, che accennano a prendere i *laboristi*, i deputati operai, i quali codagono che precedenza sopra ogni altra questione sia data alla legislazione sociale, è scevra di pericoli.

Se il signor Gladstone si arrenderà alle loro ragioni, si alienerà i nazionalisti irlandesi; se resisterà loro, ne perderà l'appoggio, e nell'una e nell'altra delle due ipotesi, la sua maggioranza sfumerà.

Riassumendo, il sig. Gladstone ha vinto la battaglia elettorale, ma altre più difficili e più grosse battaglie egli deve combattere e vincere nei *Comuni*, perchè il programma, in apparenza vittorioso alle urne, possa essere tradotto in provvedimenti legislativi ed esercitare la sua azione sull'avvenire interno dell'Inghilterra.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 18, 1,00 pom. — Si ha da Shanghai che nella città di Chang-Teh-Fu, provincia di Hunan, sono stati affissi nuovi manifesti contro gli stranieri.

(N) **Parigi**, 18, 3 pom. — Il Presidente della Repubblica si stabilirà dal 20 al 25 di questo mese al palazzo presidenziale.

— Lord Dufferin, ambasciatore inglese, e la sua consorte, sono attesi qui da Londra verso la fine del mese.

Essi ripartiranno però ai primi di agosto per il castello di Walmer, presso Dover.

(N) **L'Aja**, 18, 2,20 pom. — Si dice che il cantre Rantzau, genero del principe di Bismarck, abbia fatto la conoscenza della principessa tedesco al l'Aja, in seguito ai recenti incidenti.

Egli lascierebbe questa residenza alla fine del mese.

(N) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Il signor Wischnegradsky, ministro delle finanze, è attesa qui di ritorno oggi e dopo domani avrà un'udienza dallo Czar.

(N) **Londra**, 18, 2,20 pom. — Le manovre navali cominceranno domani mattina.

Vi prenderà parte anche il *Melampus*, comandato dal duca di York.

(N) **Vienna**, 18, 2,40 pom. — Si ha da Costantinopoli che Osman Pascià è stato mandato governatore in Arabia.

E' stato concluso un armistizio di tre mesi coi beduini.

(S) **San Sebastiano**, 18. — E' giunta la famiglia reale spagnuola accompagnata dal Ministro degli Affari Esteri ed è stata accolta festosamente dalla popolazione.

(S) **Berlino**, 18 — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto che nomina il ripeso il signor di Schlözer, già ministro di Prussia presso la Santa Sede, a cui contemporaneamente è conferita la Gran Croce dell'Ordine dell'Aquila Rossa.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Gaulois* dice che il Ministro d'Haiti ha dichiarato di aver ricevuto una lettera del ministro degli esteri, Ribot, il quale dice completa soddisfazione al suo paese intorno all incidente sollevato dall'avvocato generale Gropi nel processo contro la signora Reymond, quale incidente come un resto basterà, quello di cui la stessa signora Reymond fu imputata.

(*Dai giornali*).

Conformemente al proclama reale, che ne dava loro l'ordine, i Pari di Scozia si sono riuniti, sotto la presidenza del duca di Montrose, allo scopo di eleggere sedici fra loro per sedere e votare nel prossimo Parlamento come Pari rappresentativi.

Le sole cerimonie ancora aperte alla costituzione della Camera alta, sono: la nostituzione del conte di Mar and Kellie al conte de Strathmore e Kinghora, e quella del conte di Carawath a Lord Blantyre.

La visibilità comunale obbligatoria

L'on. ministro dei lavori pubblici, prima di allontanarsi da Roma per breve tempo, ha portato la sua attenzione sulle condizioni della visibilità comunale, e con circolare ai prefetti del Regno ha determinato le modalità per la più pronta e più pratica esecuzione della legge del giugno scorso, la quale, come è noto, ha modificato quella anteriore del 1868, onde fosse meglio proporzionato alla potenza economica dei Comuni il programma dei lavori da eseguirsi.

Promesso essere dovere degli enti interessati contribuire a termine le strade presentemente in costruzione, in base ai patti contrattuali regolarmente stipulati, l'on. ministro invita i signori prefetti a non prendere qualsiasi impegno per nuove strade e fino a che non siano compiuti gli studi che dovranno intraprendersi per determinare quali si abbiano a mantenere fra le obbligatorie, e quali possano invece esser passate nel limitrofo servizio.

« Per regola generale questi tronchi complementari dovrebbero essere conformi al tipo adottato per la parte già costrutta; ma è ammissibile pure che possano anche essere costruiti sul tipo di strada malutilizzata, quando venga dimostrato che vi concorrono gli estremi indicati dall'art. 4 della legge 12 giugno 1892, n. 267.

« Giova poi avvertire che se da un lato è necessario ultimare le strade già iniziate, di comunicazione fra Comune e Comune, è dall'altro assolutamente indispensabile di allacciare i centri più popolosi dei Comuni alle stazioni ferroviarie più prossime. »

Nell'intendimento di mettere i Comuni in grado di approfittare dei vantaggi che offrono le comunicazioni ferroviarie, per le quali lo Stato ha affrontato sacrifici grandissimi, l'on. ministro raccomanda che siano preferite le strade di accesso alle stazioni.

Sulle proposte di variazione ai vigenti elenchi formulate dai Consigli comunali, esprimerà parere la Giunta provinciale amministrativa e delibererà definitivamente, sentito l'ingegnere capo del genio civile, il ministero.

Fissate le modalità della procedura per la revisione degli elenchi, la circolare ricorda che la legge all'articolo 9° specifica i casi in cui può essere pronunciata la cessazione d'ufficio e stabilisce che quando non si tratti di opere già in corso di esecuzione, i decreti coi quali in passato sono stati adottati provvedimenti coattivi a carico dei comuni, non abbiano più ad essere applicati; e che per l'avvenire, avverandosi la necessità di misure coercitive, si debba, caso per caso ed oparare per opera, inoltrare al ministero relativa domanda regolarmente istruita.

Finalmente l'on. Genala richiama l'attenzione dei prefetti sul personale straordinario delle Delegazioni stradali, assunto per l'applicazione sostituzione della legge sulla visibilità obbligatoria.

« Ridotta la esecuzione d'ufficio a pochi e rari casi, le Delegazioni stradali — opportunamente nota l'on. ministro — non avranno più ragione di esistere, ed in conseguenza il relativo personale non solo resterà senza occupazione, ma anche senza pagamento vacando a mancare ai signori prefetti i mezzi di cui hanno per lo passato disposto.

« Considerando però che col cessare delle Delegazioni, i Comuni, per l'adempimento dei progetti e per la direzione delle loro costruzioni, non che per la manutenzione delle strade già aperte al pubblico transito, avranno bisogno di un personale tecnico, i delegati stradali e loro aiuti dovranno essere assunti dai Comuni stessi, soli o consorziati a seconda dei casi.

« Tale provvedimento, mentre tornerà a vantaggio delle amministrazioni comunali, le quali potranno non poco dispendio valarsi dell'opera di un personale già addestrato al servizio, eviterà anche l'increscevole necessità di licenziarlo per soppressione degli uffici ora in ricopre. »

Non è dubbio che per le saggie disposizioni ministeriali, se rigorosamente osservate, il servizio della visibilità obbligatoria prenderà quell'ordinato sviluppo che è reclamato dalle condizioni finanziarie attuali con vantaggio dei costribuenti, con vantaggio dei comunisti e con vantaggio di quegli stessi fini, cui la legge del 1868 e la successiva del 1892 intendevano.

Credito, industria, commercio

Mercato inglese.

La situazione settimanale della « Banca d'Inghilterra » al 13 corrente segna sulla precedente un aumento di lire sterline 218,000 nella riserva metallica, salita a 1,660,900 lire, somma che sta a quella degli impegni nel rapporto di 45 a 100.

L'*Economist* constata che la situazione del mercato rimane stazionaria.

Il tasso di sconto per le migliori cambiali a tre mesi si mantiene al disotto dell'1 per cento (7/8), nè havvi prospettiva di un qualunque prossimo cambiamento.

Mercato francese.

Anche la situazione della « Banca di Francia » al 15 luglio, indica un aumento di L. 14,688,991 nella riserva metallica, che da L. 2,986,046,089 (situazione del 7 luglio) è salita a L. 2,900,726,081.

L'aumento si è verificato esclusivamente nella riserva in oro, che da L. 1,591,943,017 passa a lire 1,606,636,145, con una differenza in più di lire 18,393,128.

Quella in argento, invece, è diminuita di lire 3,894,136, ed è discesa a L. 1,291,108,886.

Il periodico presenta un aumento di 10,511,945 lire.

L'*Economiste Français* constata la poca attività degli affari e i timori che nelle spiegazioni a non se ne meraviglia, perchè per il momento non si vede da qual parte potrebbe venire l'iniziativa del movimento.

Berlino è tutt' altro che ben disposto, e a Londra le elezioni assorbono tutta l'azione e tutta la attività.

Intanto vi è abbondanza di capitali disponibili, che aspettano una ripresa.

Mercato americano.

Il rendiconto settimanale delle « Banche consociate di New-York » indica una diminuzione di 884,000 lire sterline nella riserva, ridotta a lire sterline 29,656,000 ; somma che supera ancora di oltre 3 milioni di sterline il *minimum* legale, che è fissato al 25 per cento netto dei depositi.

Movimento di metalli preziosi.

Sono giunti a Londra il *Tartar*, dal Capo di Buona Speranza, con 57,153 lire sterline ; il *Shanuon* da Bombay, con lire sterline 56,220, e la *Scala* da Rio-Janeiro, con altre lire sterline 65,000.

E' atteso l'*Orizaba* che ha lasciato Adelaide con 250,000 lire sterline in denaro.

Commercio internazionale francese

Ha raggiunto, espresso in valore delle merci importate ed esportate, la cifra di 4,318,056,000 lire, durante i primi sei mesi dell'anno corrente.

Nell'corrispondente semestre del 1891 era rimasto a lire 3,999,192,000.

Differenza in più nel 1892, che si verifica per la maggior parte nelle importazioni, L. 318,863,000.

Eccone il dettaglio :

Importazioni.

	1891 Lire	*1892* Lire	*Differenza* nel 1892
Sostanze alimentari	893,354,000	944,220,000	+ 250,866,000
Materie greggie	1,139,170,000	1,197,290,000	+ 58,120,000
Manifatture	304,000,000	342,561,000	+ 43,561,000
Generi diversi	67,818,000	72,404,000	+ 29,550,000
Totale	2,398,861,000	2,567,375,000	+ 318,863,000

Esportazioni.

Sostanze alimentari	354,466,000	374,569,000	+ 22,003,000
Materie greggie	253,456,000	243,594,000	+ 22,864,000
Manifatture	1,196,556,000	1,171,797,000	+ 17,757,000
Generi diversi	197,563,000	140,531,000	+ 22,069,000
Totale	1,700,231,000	1,750,893,000	+ 50,661,000
Finalmente l'on. Genala richiama l'attenzione	3,999,192,000	4,318,056,000	+ 318,200,000

Eccedenza delle importazioni sulle esportazioni:

1891 (1° semestre)	L. 698,730,000
1892 (1° semestre)	» 817,511,000

Il rapporto tra le importazioni e le esportazioni che era, nel 1891, di 57,48 a 42,52 salirà nel 1892 al 59,42 a 40,58 per 2 punti.

La valuta metallica del mondo.

Il *Neues Wiener Tageblatt* calcola, in base a dati raccolti dal direttore della zecca federale americana, che la circolazione totale della moneta metallica (oro ed arg.) accolta all'inizio 37,735,000,000 di lire italiane, e che si divida in porzioni pressochè eguali tra i due metalli. Ogli fissa a 18,635,000,000 il valore della moneta d' oro, che esistono nel mondo, a 19,100,000,000 quello delle monete d'argento.

I quattro Stati : Francia, S. U. d'America, Inghilterra e Germania possedono i cinque noni di tutta la moneta circolante e più precisamente :

8,000,000,000 la Francia, dei quali 4,500,000,000 in oro.

5,000,000,000 gli Stati Uniti d'America, dei quali 3,500,000,000 in oro.

3,250,0,0,000 l'Inghilterra, dei quali 2,750,000,000 in oro.

3,250,000,000 la Germania, dei quali 2,500,000,000 in oro.

La Francia, come si vede, è il paese più ricco, tanto nel rapporto assoluto e tanto in quello proporzionale della sua popolazione.

Indicando con la cifra 100 la totalità della moneta metallica circolante nel mondo ; si hanno i seguenti rapporti approssimativi :

Francia	21,20 Inghilterra 8,35
S. U. d'America	15,62 Germania 8,05
Totale	53,32.

Ne resta il 46,78 per tutte le altre nazioni del mondo.

X

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— E' possibile; ma, per contro, ci si può odire dalla via, e d'altronde, quando ci saremo bene insediati sul sofà, nessuno ci impedisce di chiudere le porte.

— Se non avreste perduto tanto tempo a discutere — disse vivamente Cristiana — saprei già ciò che venite a chiedermi e potrei agire in conseguenza.

— Avete dunque tanta paura di me? — domandò Cabassou con un suono di voce che procurò di rendere insinuante.

— Paura? e perchè? avete l'idea di assassinarmi?

— Oh no! al contrario. Di più mi farò lecito di farvi notare che dove volessi abusare dell'esser noi soli, lo potrei fare qui come là.

Un brivido corse nelle vene di Cristiana, perchè lo scellerato non esagerava dicendo che dipendeva da lui il non ricorrere alla violenza.

— Vediamo, cara signora, ragioniamo alquanto — riprese l'impudente parsonaggio. — Voi siete in poter mio come una gallina in potere della volpe che ha saputo introdursi nel pollaio, e non dipenderebbe che da me lo sgnolarvi subito ; ma non è tutto. Voi mi avete offerto del denaro. Altrettanto valeva confessarmi, ciò che io del resto sapeva, che avete un grazioso peccatuccio amoroso sulla coscienza.

— No! No! — balbettò Cristiana.

— Negate quanto volete, ciò non cambia per nulla la nostra reciproca situazione. Io so perfettamente ciò che è qui accaduto l'altra sera e dipende da me l'avvertire il nostro signore e padrone, s'egli vuol venire a montare la guardia una di queste sere nella via Borbone per vedere cose curiose. Ed anco fra parentesi, se v' interessate un tantino al Tinto che ricevete di soppiatto, voi farete saggiamente a usarmi qualche riguardo, perchè il padrone non va per le lunghe quando l'ha con qualcuno, e non sarei sorpreso che architettasse un bel tranello con tre o quattro giovinotti ben armati per sorprendere il vostro caro e fargli un passaporto per l' altro mondo.

Cristiana si pose a tremare in tutte le membra e poco mancò non venisse meno al pensiero che quella sinistra predizione avesse da avverarsi.

L'idea che Emerico sarebbe esposto ad essere massacrato, e che ella sarebbe causa della di lui morte, era sbocciata nel suo cervello turbato e dominava tutte le altre impressioni.

— E' dunque ben chiaro che vi tengo in mie mani — riprese frobbamente Cabassou — e in conseguenza, non nel diritto di dettare le mie condizioni.

— Dettatele... — articolò penosamente madama Liardot.

— Perchè io consenta a tacervi, mi occorrono molte cose.

— Fissate voi stesso la somma. E domani...

— La somma! oh, essa sarà grossa, potete aspettarvelo. Il padrone è più ricco lui solo di tutti i cinque Direttori e tutta la ciarpaglia del governo riunita ; ora il padrone non ne ricuserà nulla. Se voi domattina gli domandaste mille luigi, voi li avreste domani sera in ore suonante e ballante.

— Mille luigi! sia! — disse vivamente Cristiana, troppo felice di cogliere a volo una cifra qualunque, e di prendere in parola il suo persecutore.

— Eh! Eh! è molto somigliante discreta — riprese l'odioso Cabassou — e vi sarebbe di che pagar largamente l' onore di cento cittadine di mia conoscenza, ma quello di madama Liardot vale più assai.

— Due mila! tre mila! — esclamò Cristiana fuori di sè.

— Un momento! Signora mia bella; non ho il più piccolo dubbio che per uscir di pena, voi mi offriresto magarabile dei milioni. Ma bisogna mantenere le promesse e mi chiedo che via terrete per spiegare al padrone che avete bisogno di tanto denaro, e siccome voi non potete confidargli il vero impiego della somma...

— Ho inteso non mi ha mai fatta nessuna domanda sull' uso delle mie rendite, — s'affrettò a dire madama Liardot.

— Volete parlare della pensione che vi paga per la vostra toeletta. So infatti che non s'inquieta delle vostre spese, ma quando voi gli domanderete a bruciapelo un centinaio di mila lire, ciò potrebbe non camminare.

— Ne risponde... domani.

— Amerei meglio stamane.

— Vedete bene che è impossibile! Io non posso avere una tal somma presso di me.

— E' vero! Ma solo mi spiace dare una cacparra.

— Ci consento! Vi è qualche rotolo d' oro nel mio scrigno; e se volete...

— Che vi lasci andare a cercarli, non è vero? — soggiunse Brigida in tempo. Francamente, mi crederete così gonzo da consentirlo?

— Allora che esigete, dunque? mormorò Cristiana.

Ella si sentiva vinta, poichè non era nemmeno più in stato di discutere con l'uomo da preda che la tenea fra' suoi artigli.

— Ascoltate — disse Cabassou, facendo un passo per avvicinarsi al corridoio — non siamo più sole inenie e il momento è venuto di parlar chiaro e netto.

Malgrado l'oscurità, Cristiana aveva visto il movimento e s'era istintivamente allontanata dal posto che prima aveva scelto.

Premeva di cercare al pentiero che nell' ombra poteva trovarsi esposta al contatto di quell'abbietta creatura.

— Vi dicevo dunque — riprese Cabassou — che noi non abbiamo a nascondeci più nulla reciprocamente e che era per arrivari il mio cuore. La situazione è semplicissima. Io ho il mezzo di perdervi e di perdere il vostro amante, conzento a tacervi per cinquemila luigi d' oro, che non vi costerà molto a procurarvi o che lo sarei assai contento di avere. Ecco un mercato concluso e vi garantisco che è tutto a vantaggio vostro. Nondimeno, per essere sicuro che verrà eseguito, che le vostre promesse saranno mantenute, voglio qual che cosa di più.

— E che dunque, mio Dio? — domandò Cristiana atterrita.

— Ve lo voglio quello che or ora diceva, la mia caparra, ma non è il vero vocabolo, perchè avete creduto che al trattasse di qualche miglliaio di lire da intascare seduta stante. La caparra che esigo non ha corso in piazza ; un po' d'oro non mi garantirà un domani sicuro. Voglio tra noi due una complicità che mi assicuri che non potrete mai farmi qualche ingnano.

— Una complicità!... non... non capisco.

— Mio Dio, sì; bisogna che siamo legati da un delitto, di cui serberò una prova scritta.

— Un delitto! qual delitto?

— Un fallo, se vi garba di più. Non sarà il primo che avrete da rimproverarvi verso quel caro signor Liardot.

Il seguito in quarta pagina.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 18, ore 15.30. — E' convocato per domani il Consiglio comunale per risolvere la crisi e per rieleggere Sindaco e Giunta.

Ci si riescirà? E' molto dubbio.

— E' molto probabile che nel settembre venga inaugurato il monumento dello scultore Parsi al nostro squisito poeta Giacomo Zanella.

Il monumento sarà eretto nella piazza riattata di San Lorenzo.

Bergamo, 18, ore 16.10. — La mattina del 4 maggio scorso anno fu rinvenuto sul binario della ferrata fra Nembro ed Alzano, il cadavere dell'operaio Antonio Zenoni, orribilmente mutilato.

Si credette ad una disgrazia; ma la voce pubblica dubitava vagamente che il Zenoni fosse stato **ucciso dal cognato** e, il, la sua sorella amoreggiava senza che nessuno ci badasse.

Fatto sia che il cognato di 100 lire.

L'uxoricida che la donna sia in relazione con altri spacciatori e fabbricatori di moneta falsa.

Intanto indaga.

Milano, 18, ore 16.25. — I circoli democratici e repubblicani del suburbio, ieri sera proclamarono la candidatura politiche dell'avv. Luigi Rosa e dell'on. Musi.

Modena, 18, ore 12.10 — Anna Tavernari, di anni 18, di Nonantola, e il ragazzo trentenne Barocchi di Rubiera, mentre lavoravano sotto una trebbiatrice vennero afferrati dall'ingranaggio.

Si dovette amputare loro le gambe; ma tutti due quasi subito morirono.

Chioggia, 18, ore 14.10 — Si è costituito un Comitato per organizzare nel mese corrente e nel venturo grandi cacciate a Cristoforo Colombo.

Oh la boata e vacua festinalità italiana! Stiamo a vedere che salta fuori un nuovo pretendente alla leggendaria-sulla-natività di Cristoforo Colombo).

(N. d. R.)

Napoli, 18, ore 19.30 — La commissione per il monumento a Garibaldi ha ritenuto nessun bozzetto meritevole del premio.

Però ad alcuni ha dato menzione di incoraggiamento.

— La cittadinanza è commossa dall'assassinio misteriosoo commesso stanotte.

Enzo come andranno le cose.

Sugli scalini di un palazzetto a S. M. Appresso al Corso Vittorio Emanuele fu trovato un ferito agonizzante.

Dieci minuti dopo cessava di vivere. Aveva ricevuta una stilettata al fianco.

Prima di morire aveva però dato un nome falso, ma fu identificato per Federico De Notaris, d'anni 15, fratello del calzolaio allo stesso Corso V. E.

Per le indagini fatte, si è potuto sapere che il Federico si era innamorato di una giovinetta di anni 20 che lavorava da cristrice nella calzoleria del fratello.

La famiglia del De Notaris e quella stessa della Maria Orabona (così chiamasi la ragazza) non permettevano questo amore, e il Federico mesi sono fuggì a Roma, e Maria andò a Parigi, ma scrisse alla giovine che sarebbe tornato perchè non poteva stare senza di lei.

Maria, che sentiva di non potere sposare Federico minorenne e di condizione troppo superiore alla sua, sempre respinse le richieste del giovanetto.

Ma questi non la lasciò mai in pace. Maria non andò più a lavorare in calzoleria e Federico l'andava a trovare a casa ove era, senza darle troppa noia.

Ieri sera dopo le dieci, Federico entrò in casa Orabona.

Salutò la giovane e si mise a chiacchierare con la madre di lei che gli disse che se ne andasse perchè era imminente il ritorno del marito, cocchiere e sarebbe finita male.

Federico se ne andò tranquillamente.

E qui comincia il mistero.

Intanto l'istruttoria continua.

Perdurano molti**ssimi** dubbi, fra i quali vi è quello di un probabile suicidio.

Si assicura che il Notaris in causa di questo amore tentò altre volte di uccidersi. Ghielo impedì l'innamorata che resistiti il revolver alla madre del Notaris.

Furono fatti due arresti.

— Il sindaco ha ricevuto il Comitato dell'Unitaria. Ha dichiarato di credere che i consiglieri uscenti, fossero riconfermati, aggiungendo che egli essendo uscito dall'Unitaria, non vuole conoscerne i candidati per delicatezza.

— E' caduta una frana alle cave di pietre alle Fontanelle.

Restò morto un operaio, certo Vincenzo Fusco, l'anni 22.

Casale, 18 — Stucchi, Germa, e Granata, imputati dei due attentati dinamitardi di Pavia contro la lapide di Carlo Alberto, il ventinove settembre ed il ventisei dicembre 1891, vennero oggi assolti dalla Corte d'Assise di Casale.

Genova, 18 — Alle ore 7 pom., sul giardino Doria, ebbe luogo un banchetto di 212 coperti offerto dai Consigli comunale e provinciale agli ufficiali della squadra. Vi sono intervenuti gli onorevoli senatori e deputati, le autorità civili e militari e 117 ufficiali della squadra.

Il banchetto riuscì animato e cordialissimo.

Deputati fuori Camera.

Per iniziativa di molti cittadini al Ristorante delle Terme di Acqui ebbe luogo domenica un banchetto in onore degli on. Sidney Sonnino, Levi, Lorenzini, Frascara e Fignatelli che si trovano qui per la cura dei fanghi. Presero parte al banchetto il senatore Saracco, gli on. Maggiorino Ferraris e Borgatta e vari consiglieri comunali e provinciali.

La politica era stata espressamente bandita. Si brindò al Sovrani ed alla città di Acqui.

L'on. Saracco fece un brindisi alla prosperità del paese, augurando che le future elezioni generali politiche diano risultati favorevoli al desiderio comune di rialzare le sorti economiche dell'Italia.

L'on. Sonnino ringraziò vivamente i convenuti.

L'on. Levi bevette al forte Piemonte.

L'on. Maggiorino Ferraris ringraziò i colleghi li avere accettato l'invito.

Echi delle feste di Fucecchio.

(S) **Fucecchio**, 18. — Stamane il veterano prof. cav. Gaetano Pini tenne al Teatro Pacini una conferenza sul Risorgimento.

Assistevano le autorità, il Comitato ed un numeroso pubblico che applaudì al venerando Adami, il quale appartenne, con Montanelli, al Ministero democratico toscano.

Il presidente del Comitato Paschi, presentò l'oratore con parole applauditissime.

Il prof. Pini narrò la storia del risorgimento italiano e la parte gloriosa presavi dal Montanelli come uomo politico, come docente, come pubblicista e come poeta. Comune, fra vivi applausi, ebbe modo che l'assemblea a Montanelli stesso il patriottismo di Fucecchio.

Sopra proposta del Sindaco Mussanelli, il Comitato telegrafò saluti all'on. Mordini, amico e collaboratore di Montanelli e a Pontedivivo, che fu il collegio elettorale del Montanelli e funerali il professor Romanelli, autore del monumento.

Inviarsi il ministro Martini, il prof. Giosuè Carducci ed il nipote Montanelli assenti per patriottismo di Fucecchio.

Sopra proposta del Sindaco Mussanelli, il Comitato telegrafò saluti all'on. Mordini, amico e collaboratore di Montanelli e a Pontedivivo, che fu il collegio elettorale del Montanelli e funerali il professor Romanelli, autore del monumento.

Inviarsi il ministro Martini, il prof. Giosuè Carducci ed il nipote Montanelli assenti per patriottismo di Fucecchio.

L'ETNA.

Catania, 18. — Durante la notte i boati furono fortissimi, spaventevoli, e Paternione è stato commosso da forte getto di lapilli, lava e bombe di grandi pezzi di lei incandescente. Le bombe giungevano ad altezze maggiori di 400 metri sopra i crateri stuttanti.

Alcune colate di lava sui versanti del monte Nero vedevansi ravvivate in confronto alla sera precedente.

Dall'alba i boati sono diventati rari e deboli.

A Paiagonia, oltre le detonazioni dell'Etna si sentirono distintamente altri scoppi.

Continuano le eruzioni gassose nel lago di Naftà e nelle fontane Vaselchio.

(S) **Catania**, 18. — La corrente occidentale di lava è aumentata e scorre in direzione di Rizzolaci.

Il braccio orientale si è fermato.

Nessun pericolo vi è ancora per gli abitanti.

L'addio ai Montanelli

Ecco come il Corriere della Sera descrive la partenza della salma di Montanelli da Fucecchio:

Alle 8 e mezzo la bara è stata portata dalla casa mortuaria alla stazione, accompagnata da una folla immensa, quale non ebbe mai Fucecchio, neppure quando vi passò Garibaldi.

Il corteo era aperto dalla banda musicale, seguita dalle associazioni operaie, dalle rappresentanze di Empoli, Montelupo, Castelfranco, Pontedera, Cerreto Guidi, Vinci, Lamporecchio, Monsummano, Pescia, Pistoia, Prato, Firenze, Pisa, Livorno, Lucca, Viareggio, Carrara, Massa, Spezia, Sarzana, Genova, Milano, Torino, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Trapani, Marsala, Girgenti, Caltanissetta, Modica, Noto, Ragusa

DI ROMA

Gite velocipedistiche — Iersi mattina, alle 8 1/2, parecchi soci dell'*Unione* ciclistica *Romana*, sono partiti per una gita a Torre d'Anzio (Km. 74). Arrivarono circa le 7 e ripartirono alle ore 4 per Roma, poichè si dovevano trovare, come si trovarono, alla seduta che ebbe luogo nel locale sociali (via Quintino Sella n. 38) alle ore 8 pom.

Pei danneggiati di Sasso — La nostra Amministrazione ha ieri mandato al Sindaco di Sasso lire 90, da noi raccolte pei danneggiati nel recente disastro di quel Comune.

Offerta — La Direzione del Banco di Sicilia, Sede di Roma, ha elargito a beneficio della Pubblica assistenza Romana lire 50.

Per l'Esposizione. — Coll'ultima nota di sottoscrizione, che è la 77.a, per l'Esposizione nazionale di Roma, furono sottoscritte lire 1,127,132.

In Vaticano. — Ieri sera i giornali della Curia hanno pubblicato la lettera enciclica del Papa su Cristoforo Colombo ai vescovi d'Italia, di Spagna e delle due Americhe, già da noi annunziata.

Il Papa dopo aver detto che è giusto che si commemori con feste e solennità il gran fatto della scoperta dell'America, si diffonde a dimostrare come Cristoforo Colombo sia stato gloria della Chiesa.

Il Papa sostiene che la Chiesa aiutò Colombo nella sua intrapresa per la scoperta dell'America.

Termina oggi, pel 12 ottobre p. v., i sei giorni speciali nelle chiese di America, Spagna e Italia, con una messa solenne in onore della S. Trinità.

Raccomanda ai cattolici degli altri Stati di celebrare qualche festa.

— Il Papa ricevette in privata udienza Don Giustino Faszowicz, barone di Farembach, ministro residente di S. M. l'imperatore di S. Sede, il quale si assentò da Roma per temporaneo congedo.

— Ricevette pure monsig. David Camilli, vescovo di Pontremoli.

— I soci del Circolo Leonino per festeggiare la costituzione del sodalizio si riuniranno domenica a banchetto sulla via Aurelia.

Alla lavata d'onore seguirà un **presidente signore** Marzocchi, nuovo Presidente, il conte Vespignani, il cav. Puccinelli, e il parroco di S. Lucia del Gonfalone Don Biagio De Angelis.

Voce del pubblico. — Ci scrivono:

« In via San Grisogono, in Trastevere, sorge un vasto fabbricato di proprietà dell'ospedale di San Giovanni. E' un immenso casone che ricovera 150 e più persone. Esiste almeno a questo fabbricato c'è un cortile... un cortile che meriterebbe di essere visitato, una volta tanto, dai vigili sanitari. Si tratta di un cortile di sporcizia, una specie di sozzo pubblico. Conside ate il caldo che fa, e considerate tante altre cose, ci pare che non sia proprio il caso di aggiungere altro. »

Assemblee e Società. — I proprietari parrucchieri sono invitati all' assemblea generale, oggi, martedì, alle 6 pom., nel locale del Collegio dei parrucchieri, via Mastrofini n. 12.

E' Franchisia. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

E' utile in estate usare la Noocra.

Il suicidio di un medico Il giorno 8 corr. veniva rinvenuto, nella sala particolare degli infermieri a S. Giovanni, il cadavere di Alessandro, di anni 32, da Ischia di Castro, medico residente a Montefortondo, perchè affetto da una malattia nervosa.

L'Achillazzi, fino a ieri sera, si era mostrato taciturno ed irascibile, tanto è vero che per un nonnulla si alterava e dava in smanie.

Verso l'Avemaria, il momento in cui l'infermiere di servizio si era assentato, afferrò un coltellaccio a gli due colpi allungando dalla parte destra, dove si recise un'arteria.

Quando tornò l'infermiere trovò l'Achillazzi attraverso il letto, già cadavere.

In terra era il coltello, intriso di sangue, con il quale il povero medico si era suicidato.

Il dott. Achillazzi pose certamente fine ai suoi giorni in uno di quegli accessi nervosi cui andava soggetto.

Ieri sera si recarono all'ospedale il giudice istruttore e il delegato Lucci di Borgo, per procedere alle constatazioni di legge.

Andrea Costa — Scrivono da Imola: Ieri sera, Valsa, il noto fornaio di via del Babuino, rimase vittima di un'audace truffa.

Egli aveva conosciuto, tempo indietro, un giovine piacentino, che si spacciò per un agente di cambio. Questo individuo, abusando della fiducia che con arte finissima aveva saputo inspirare, propose al signor Valsa di convertire in rendita cedola in altri titoli austriaci vari titoli italiani del valore di lire 100,000, dimostrando il migliore impiego del capitale.

Consegnati i titoli al truffatore, questi restituì in cambio ai valore altri titoli di Banche ed imprese austriache fallite.

Denunciato il fatto alla Questura, ogni ricerca del sedicente agente di cambio riuscì vana, per quanto si tenesse celata la cosa e da parte della polizia e da quella del signor Valsa.

In questo frattempo la polizia austriaca avvertì la nostra che un certo Riccardino, abile truffatore, di nazionalità italiana, era evaso dalle carceri austriache, ove stava scontando una condanna per furto, e si era recato a Roma.

I connotati ricevuti da Vienna corrispondevano perfettamente a quelli dati dal signor Valsa, e su questi si potè stabilire che l'agente di cambio ed il Riccardino erano una sola persona: partita da Roma per Torino.

Ma quando arrivò a Torino l'ordine di arrestarlo, il Riccardino, che forse aveva fiutato il pericolo, alzò i tacchi e non si vide più.

Si ritiene che abbia preso la via di Francia.

Si aggiunge anche che sia l'autore anche di un'altra grossa truffa consumata a danno di un Istituto di credito italiano.

Una donna sfregiata. — Il parrucchiere Pasquale D'Alessandro, che ha un esercizio fino all'altra sera, l'amante della sartina Giovanna Pasi, ma il D'Amato era terribilmente geloso della sua donna. Questa, saltata una lira di resto a fare un boccone di cena in un'osteria in via de' Pastini. Il D'Amato — dopo di averla cercata, come si usò dire, per mare e per terra — finalmente la trovò. Dopo brevi interrogazioni, accompagnate dal demone della gelosia, tirò fuori un rasoio — un furco del mestiere — e giù un gran colpo alla faccia della Pasi, la quale riportò una ferita gliotoscia grave alla guancia destra. Ciò fatto, il D'Amato si diede alla fuga, ma inseguito e raggiunto, fu consegnato ad un funzionario di polizia che casualmente passava per la via Nazionale. Il D'Amato aveva gettato via il rasoio, che fu trovato e raccolto sotto insequestro.

Orribile morte! — Narrammo già il triste caso. In via Flaminia, la ragazza Nicolina Passarelli aggrediva alla madre Luisa una pentola di terracotta tolta il per il dal fuoco. La pentola si sfondò ed il liquido si versò sopra una sorellina minore, Annunziata, di bambina di appena tre anni. La piccina, tutta piena di ustioni, venne portata di corsa a San Giacomo, dove abbe le prime cure. Da San Giacomo passò alla Consolazione, dove la piccina morì.

Furti. — L'altra notte, ignoti ladri penetrarono, forzando la porta, nel botteghino del lotto a San Francesco a Ripa, 132, rubando una quindicina di lire sonanti — ciò che fu per il poveraccio — parecchi registri, i cui fogli, ridotti in mutili pezzi, vennero sparsi nel pavimento. La polizia, da quanto pare, ha messo l'occhio su due individui, i quali, poche ore avanti il furto, furono visti aggirarsi in quella vicinanza.

A proposito di furti.

Dalle indagini della pubblica sicurezza, si sarebbe trovato implicato nel furto di 400 lire — avvenuto, tempo fa, nell'ospedale di Sant'Alessio, a danno di certo Ottaviani — anche l'infermiere Giovanni Manzoni, di anni 31, romano, che, naturalmente, fu arrestato.

Bisogna però aggiungere che tanto il Manzoni, quanto i due suoi compagni di accusa stanno arrestati, Giuseppe Carli e Luigi Bandiera, si mantengono negativi.

Effetti del vino — Un tale — che poi fu riconosciuto pel carrettiere Camillo Nazzarone, d'anni 47, da Perugia, abitante fuori di porta Civitavecchia — avendo piuttosto alzato il gomito, andava ieri urlando che si sarebbe gettato nel Tevere. E come lo disse, lo avrebbe anche fatto — poichè aveva bello e scavalcato il parapetto del ponte di Ripetta — ove non fosse stato fermato da alcuni cittadini e da un agente della forza pubblica.

Il terzogenito quotidiano — Carlo Mazzitelli Chiara, di Ricti, ieri, in via Volturno, subì un brusco scrupolo con venti. Si volle vendicare dell'individuo che se lo avrebbe più che di fratello. Portatosi istintivamente la mano alla tasca, si accorse che mancava il portamonete contenente alcune lire. Gridato al ladro, questo fu inseguito e raggiunto. E' un tal Di Porto Sabatino, di anni 30.

Ladro di pane — Intendiamoci: si tratta di un individuo, certo Rossi Vincenzo, che rubava del pane a non sappiamo per la fame. L'altro tratto il cotello — l'immancabile coltello — ferì la madre al braccio destro, e il figlio alla faccia. Ob Signori, ci vuol altro! Ai piedi e via.

Caduta mortale — Il bacchino Emanuele Moresco, d'anni 54, romano, salva ieri la scala della casa a S. Angelo in Pescheria 24, con una grossa botte di vino portata in spalla, fallendo un piede, perdette l'equilibrio e cadde, cagionandosi una grave ferita alla fronte. Trasportato all'ospedale della Consolazione, vi morì poco dopo.

Un «repulisti» — La signora Elvira Balducci — abitante in via Napoleone III n. 28 — uscì, ieri sera, a fare quattro passi, insieme alla donna di servizio. Ritornò, trovò che i ladri, approfittando ogni cosa, le avevano fatto un *repulisti* di tutti gli oggetti di valore, cagionandole un danno superiore alle 400 lire. La Questura cerca e spera che ci riuscirà.

Un'altra bambina già dalla finestra! — Nel giro di pochi giorni, la cronaca registrato una disgrazia di cadute di bambini dalle finestre, alcune delle quali con esito mortale.

Ieri, fu la volta di Dolores Bolletti — un angioletto di 3 anni — che precipitò dal mezzanino della casa poste in via Giacchino Belli, 64.

Raccolta da due donne, certe Elvira Ambrosetti e Sesta Scolari, fu subito portata all'ospedale di S. Giacomo, dove fu dichiarata in pericolo di vita.

La piccina aveva riportato la frattura della base del cranio.

Risc — In piazza Cola di Rienzi, palazzo Montanari, corso De Michelì Filomena di anni 34, da Aquila, venne a risse, per motivi d'interesse, con una sua coinquilina, della quale ricevuta un paio di ceffoni, cadde in preda alla bile.

— Maria Bocci, proprietaria della vaccheria in via Montebello, bastonò il suo garzone, Nicoletti Samuele, di anni 24, da Roma, perchè — udite! — le sorprese a giuocare a carte con certi suoi amici.

Il Nicoletti — che si è lasciato così tranquillamente bastonare dalla padrona — riportò una grave ferita alla testa e fu conseguentemente ricoverato alla Consolazione.

— La sarta Beatrice Scifa venne a questione per gelosia con Giuseppa Cerasoni, con la sua coinquilina Maria Passa. Date di piglio tutte e due alle forbici si ferirono reciprocamente. La Scriba riportò due ferite al viso e la Passa, una al petto.

— Il parrucchiere Antonio Brancalli, con bottega in piazza Tor Sanguigna, fori con un colpo di rasoio all'orecchio destro il suo garzone, Barzelloni Gaetano, di 18 anni, permesso di spargere delle calunie sul suo conto.

— Finalmente il ragazzo Novelli Enrico di anni 8, da Roma, in via Ennio Quirino Visconti, venne ferito alla testa con un colpo di bastone da un altro ragazzo.

Le disgrazie del giorno — In piazza Italia, il bambino Casseta Americo, fu investito da una vettura, e riportò la frattura alla gamba sinistra.

— Il cuoco Margherini Pasquale, all'*Albergo Bristol*, in piazza Barberini, cadde mentre teneva una bottiglia in mano. La bottiglia si ruppe e produsse al povero uomo una ferita guaribile in un paio di settimane.

— Il cristallo della scuola d'architettura in via degli Incurabili, ieri, mentre lavava i vetri di una finestra, cadde, fratturandosi il piede sinistro. Ne avrà per 40 giorni.

— In via Cicerone, il ragazzo Masiocchi Attilio, di anni 10, fu morsicato da un cane al braccio destro.

— Il birraio Coricaldesi Angelo, scendendo le scale della birreria Caffisch con un mastello d'acqua bollente, scivolò e cadde. Riportò ustioni al braccio sinistro ed alla gamba.

— Ieri, in via Alessandria, certa Costa Attalia, d'anni 45 da Terni, si ferì accidentalmente al polso destro con una bottiglia di vetro. Se la caverà con 15 giorni di cura, e far presto.

Grato animo — Compio un grato dovere rendendo pubblico e vivo grazie al chirurgiano ordinario prof. Mariano Stellago che, con cure intelligenti, premurose e disinteressate, mi salvò dal pericolo di perdere l'occhio destro, colpito da grave lesione riportata nell'esercizio delle mie funzioni.

custode delle scuole comunali.

Le grandi vendite al successone ed infatti, domenati 30, giovedì 21, venerdì 22, la Ditta Castelli e Micozzi Giulio, esquisce 3 grandi vendite di tutti i mobili che guarnivano un villino in via Gaeta, di proprietà di distinta famiglia veneziana e romana. Ogni mobile di lusso, di uso e per la Festa pubblica. Sono mobili e tappezzerie scelleenti al per camere da letto, da ricevere, da pranzo, da studio, da ingresso, mobili dorati, zenzoi, cristallerie, mobili stile antico, tappezzerie Roesler e quant'altro che più guarnire un magnifico appartamento. Tutti dunque a questa vendita e a ricordo, pubblico che in estate si compra benissimo, stante il poco concorso a causa delle bagnature, e coloro che vi compreranno faranno ottimi affari, al per il prezzo che per la bontà dei mobili.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Riagraziamento — La signora Maria Tité-Pedrotti, proveniente da Parma, da vario tempo gravemente inferma di malattia dell'utero, il 10 corrente scorso fu operata dal dott. Alessandro Regnoli, aiuto della clinica ginecologica dell'Università di Roma, di intervento molto importante e pericolosa, ma riuscita felice, adempiono ad un sentito dovere di ammirazione e di gratitudine, riringraziando pubblicamente l'egregio prof. Regnoli ed assistenti colleghi, pel risultato di sì eletta operazione.

Malattie dei bambini. — Il Dott. Pazzani, medico nell'Ospedale degli Esposti di Roma, tornato dalle clinche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in Piazza S. Eustachio, 44, p. 1°, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 11 all'1 pom.

Malattie degli occhi e difficili di vista. — Il dott. G. Nerra, oculista, via Nazionale 66, dà consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. dalle ore 3 alle 6 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

Corso di Monte Brianzio. — Tutte le sere vastate mascherate alle ore 8, nel giorni festivi alle 3 pom. Ingresso libero.

Intercessionissime per le signore.

La sola Ditta Romana di Pelagonia Cesse, Piazza delle Cornacchie, 23 al 25, dovendo trasferirsi col 1° settembre prossimo in più angi locali in via del Tritone nuovo, 87 al 40, mette in liquidazione dal 1° luglio tutte le merci nuvità della stagione esistenti nei suoi magazzini al prezzo di puro costo, e ciò allo scopo di aprire i nuovi locali con merce del tutto nuova.

Chi deve fare spese di vestiti per signora in qualunque genere non può certo trovare occasione migliore.

70.000

Franchi di Rendita

Rappresentano il Valore dei PREMI assegnati alla

Grande Lotteria Nazionale

AUTORIZZATA

con legge 24 Aprile 1890

N. 6894 Serie 4.ª e Regio Decreto 24 Marzo 1891

GRANDI PREMI

da L. 200,000-100,000

10,000 - 5,000 - 1,000

e minori

In totale 30750 premi

per il complessivo importo

di Lire 1.400.000

Pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, colle somme depositate presso la

Banca Naz.le Sede di Genova

Le Estrazioni avranno luogo irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre 1892

Le vincite si pagano subito

Per l'acquisto dei gruppi da **5 - 10 - 100** numeri in vendita al prezzo di Lire **5 - 10** e **100** rivolgersi presso la BANCA Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice - 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

I gruppi da cento numeri hanno vincita garantita.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Sicil, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

TRASFERIMENTO.

L'artista speciale **De Luca** si è trasferito in piazza S. Marco, 77, fabbrica ricevere N. 77 alla **Esposto** di articoli in gomma, elastic, vetro, ecc. Calze elastiche, sospensori, cinture e ventriere. Cinti ernari di prima qualità. Prezzi mit. Spedisce in provincia.

Acqua Minerale di Sangemini

Quest'Acqua, oltre alle efficacissime qualità medicamentose che la *scienza* ha messo in rilievo e che l'*esperienza* va ogni giorno più confermando, ha il gran pregio di essere sminentemente *digestiva* e quindi è *ottima acqua da tavola*. Questa proprietà la deriva dall'avere in *giuste proporzioni il gas, acido carbonico, naturale e non artificialmente* aggiunto, come nel Seltz e nella Soda Water.

Quindi mentre riesce gustosissima al palato, riattiva le funzioni degli organi digerenti, ne vince i catarri e la difficoltà di orinare, come ha luogo spesso.

In Roma, deposito generale presso i Fratli Bonacelli, Corso V. E., 185 e 186. — Si vende anche in tutte le Farmacie. — Bottiglia 60 cent.

Per la Provincia richiesta all'Amministrazione in Sangemini (Umbria).

Ultime Notizie

Il comm. Tugini, ministro d'Italia a Rio-Janeiro, è giunto a Genova ieri da Budapest e si è tosto imbarcato pel Brasile, a bordo del piroscafo *Duca di Galliera*.

L'on. ministro Genala per frenare alcuni abusi che da tempo si lamentano intorno al rilascio di biglietti per viaggiare sulle ferrovie ha dato precise disposizioni acciocchè si seguano scrupolosamente le norme prescritte dai regolamenti per tali concessioni.

L'ambasciatore *Bunsen* si recherà a Cadice per partecipare alle feste che si celebreranno a Palos nei primi giorni di agosto, per commemorare la partenza di Cristoforo Colombo per la scoperta del nuovo mondo.

L'on. Martini è atteso in giornata a Roma.

Ministri ed operai.

Telegrafano da Torino esservi giunto ieri mattina da Firenze Pon. Genala, che proseguirà oggi per i bagni di Alliovard (Savoia).

Più tardi giunse da Cavour il presidente del Consiglio, on. Giolitti, salutato alla stazione dall'on. Genala, che lo accompagnò all' *albergo di Europa*.

L'on. Giolitti è intervenuto iersera insieme all'on. Genala ad un ricevimento offertogli dall'Associazione Generale degli operai, di cui all'*Agenzia Stefani* furono mandate da Torino le seguenti notizie telegrafiche:

(8) **Torino**, 18. — Stasera all' Associazione Generale Operaia ebbe luogo un ricevimento in onore del Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Vi intervennero numerose rappresentanze di tutti i corpi che costituiscono l' Associazione ed un gran numero di soci.

L'on. Giolitti arrivato accompagnato dall'on. ministro Genala e fu ricevuto dalla Presidenza dell' Associazione, dal sindaco, on. Voli, da senatori e deputati.

Gli on. ministri furono accolti con vivissimi applausi alla loro entrata nella vasta sala.

Il presidente dell'Associazione dopo salutati e ringraziati i ministri Giolitti e Genala per la loro visita espose le condizioni ed i bisogni della classe operaia, specialmente di Torino, invitando il governo a prendere opportuni provvedimenti. Accennò in generali approvazioni alla vita fiorita della classe operaia nell'opera dell'on. Giolitti che gli operai saranno lieti di chiamare *Padre*.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, pronunziò un discorso, ascoltato con continua attenzione ed accolto con frequenti applausi che si ripeterono calorosi alla fine.

Parlarono poscia parecchi operai esponendo il voto che l'on. Giolitti sia interprete presso il governo dei bisogni delle classe operaia, i quali enumerarono, e ringraziando di avere gradito l'invito dell'Associazione, dichiararono di avere fede nella sua.

Parlò indi l'on. Genala accolto da generali acclamazioni.

Il sindaco, on. Voli, invitato a parlare all' Assemblea, osservò di non dover prendere la parola quando così bene parlarono gli operai. Pianti e ed assodò alle loro idee e chiuse e ringraziò gli on. Ministri fra vivissimi applausi.

(9) **Torino**, 18. — Ecco la mente del discorso pronunziato dal Presidente del Consiglio Giolitti, stasera, all'Associazione generale operaia.

L'on. Giolitti ringraziò vivamente gli operai per la cordiale accoglienza fattagli; il sodalizio che ha poi, nel suo collegio dei lavori pubblici ed in tutti i membri del governo nuovamente sempre degli amici. I principi della vera e schietta democrazia che formano la parte sostanziale del programma del governo, avranno il loro svolgimento entro il limite delle forze del governo stesso, perchè per superare la crisi che attraversiamo, occorre soprattutto di fare assegnamento sulle virtù della classe operaia, sul lavoro, sulla previdenza e sul risparmio. Torino, che in tempi più difficili, diede esempio di grande fortezza d'animo, non mancherà alla sua missione.

Del resto, tutta la politica del governo s'informa a concetti che giovarono a risalzare le sorti dei lavoratori della città e della campagna.

All' estero abbiamo un solo scopo: la pace e lo stabilimento di cordiali relazioni con tutti i popoli vicini.

All'interno, mirando a sollevare le condizioni economiche del paese, speriamo di ottenere invece per tutti ed equa rimunerazione per tutti i lavoratori.

Termina osservando che la stretissima unione fra popolo e governo forma la principale forza del nostro paese.

Augura agli operai un avvenire degno delle loro virtù e del loro affetto alla patria ed al Re.

L'on. ministro Genala, prendendo quindi la parola, disse che in virtù del forte Piemonte, qui vale s'incarnò la monarchia di Savoia. Queste sue virtù contribuirono principalmente all'unità della patria italiana.

Tale virtù dimostrò nel costituire in tempi quasi antico questa associazione i cui principii ed i cui scopi rispondono ai più santi sentimenti di mutuo affetto e di mutuo soccorso e non già alle passioni che dividono e suscitano odii fra classe e classe.

Concludendo mandando un saluto agli operai piemontesi.

L'on. Martini in Toscana.

(8) **Fucecchio**, 18. — L'on. ministro Martini, salutato dal Sindaco, dal presidente del Comitato pel monumento a Giuseppe Montanelli e dalle altre autorità e dalla popolazione plaudente, con bando musicisi, è partito per Casciana.

Egli si recherà a Montefora, ove gli si prepara una dimostrazione di simpatia.

(8) **Bagni di Casciana**, 18. — L'on. ministro Martini è qui arrivato alle ore 11,30 ant. e fu ricevuto dall'ing. cav. Vivarelli concessionario delle stabilimento Terme e dai principali rappresentante il Municipio di Lari, dall'assessore Dorri, dal prof. Grecco direttore sanitario dello stabilimento e da altre notabilità del paese. Accompagnavano il ministro Martini, il Prefetto di Pisa, l'on. deputato Simonelli ed il Provveditore agli studi di Pisa. All'arrivo del ministro Martini, la musica cittadina eseguì la Marcia reale e la popolazione numerosa lo acclamò accompagnandolo alla villa Margherita.

La numerosa colonia balnsare assistera all'arrivo.

Il paese è imbandierato ed animatissimo.

Stasera banchetto nella sala del Casino dello stabilimento balneare, illuminazione, fuochi artificiali e festa da ballo.

(8) **Bagni di Casciana**, 18 — Oggi vi fu un pranzo di trentacinque coperti in onore dell'on. ministro Martini. Facevano il Sindaco di Lari, l'on. Simonelli ed il prof. Grecco.

Intanto la musica suonava nella sottostante piazza e la folla acclamava l'on. ministro Martini, che si affacciò al balcone del grande stabilimento balneare ringraziò cordialmente la cittadinanza.

La città è assai brillantemente illuminata.

Commissione che non esiste.

Possiamo assicurare essere assolutamente priva di fondamento la notizia telegrafata al *Pungolo* di Napoli, secondo la quale il ministro Bonucci sarebbe per nominare una Commissione di giureconsulti incaricata d'esaminare la questione del *patronato* sulle istituzioni di Sicilmosi.

Al Palazzo di Firenze non si crede all'esistenza di tale questione, e, quando la questione esistesse, non si sentirebbe il bisogno dell'opera di una Commissione di giureconsulti per risolverla.

La squadra francese a Genova.

(8) **Parigi**, 18. — Il *Temps* dice che la squadra francese si recherà probabilmente a Genova, allorchè lo stimerà opportuno quella città, ma non si recherà alla Spezia per scortare il Re dalla Spezia a Genova.

Le nostre campagne.

Ecco in sunto le notizie giunte al Ministero di agricoltura, per mezzo dell'ufficio di Meteorologia, e telegrafiche delle campagne nella prima decade di luglio:

La mietitura è ultimata quasi dappertutto e la trebbiatura da risultare discreta in generale, ma qua e là inferiore all'aspettativa e in molti luoghi del mezzogiorno pinttosto scarsa.

L'uva continua ad essere promettente ed i danni della grandine sono sempre assai miti o limitati a piaghe ristrette.

Il granturco ed i prati soffrono abbastanza seriamente per la siccità in quasi tutto il Regno.

Convenzione internaz. sanitaria.

L'ambasciatore di Turchia avendo anch'egli firmato, ieri, la Convenzione sanitaria di Venezia, ed essendo così completa la serie delle firme, la Convenzione fu diramata, per cura della Cancelleria italiana, alle potenze contraenti, con invito a spedirne la ratifica al governo italiano.

R. navi armate.

Il *Washington* è partito ieri (18) da Palermo,

INFORMAZIONI ESTERE

Convenzione monetaria.

(8) **Vienna**, 18 — *Camera dei deputati* — Continua la discussione dei progetti di legge per la riforma monetaria.

Si approva la seconda lettura e senza modificazioni la legge monetaria e si delibera con 138 voti contro 49 di cominciare la discussione degli articoli della convenzione monetaria austro-ungarica.

(8) **Vienna**, 18. — Prosegue la discussione dei progetti di riforma monetaria.

Il ministro delle finanze dichiara che i fiorini d'argento austriaci equivarranno dopo la creazione del nuovo tipo monetario a due *corone* di argento ed avranno intera facoltà liberatoria nei pagamenti.

I debiti dello Stato in argento potranno, dopo il ristabilimento dei pagamenti in metallico, essere pagati in monete d'oro od argento correnti, ovvanteri aloro in circolazione.

Si approvano poscia i primi nove articoli del progetto di riforma.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 18. — Un battaglione della Legione straniera, formato di volontari, s'imbarcherà il 4 agosto prossimo sul Oran, diretto al Dahomey.

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 18, 8.15 pom. — A Liegi è immunissimo agg il processo per le esplosioni cadi stasera dal 1° maggio. Una gran folla assisteva all'udienza. Più di cento testimoni sono citati.

L'accusato principale, Meinesu, è molto calmo.

Gli avvocati difensori protestano perchè i prevenuti sono trattati come rei di delitto comune, mentrechè essi sono accusati di delitto politico.

Il pubblico ministero sostiene che si tratta di delitto comune.

Pianoforti di grande lusso

Vendita a rate mensili

Ditta Ferdinando Ricordi e C. — Via del Corso, 179 — Roma

Notizie varie.

(8) **Sidney**, 18 — Una nave proveniente dalla Cina annunzia che l'isola Bangki, che aveva 12,000 abitanti, fu distrutta da un'eruzione vulcanica.

La nave viaggiò per parecchie ore dall'isola distrutta a quella di Mindanao in mezzo a frammenti vulcanici che galleggiavano.

Movimento della Navigazione.

(8) **Barcellona**, 18. — Diretto al Pisa, giunse fermatima il *Po*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(8) **Sarchi**, 17. — Giunse ieri il *Buon Giorgio*, della N. G. I., provenente da Genova.

(8) **Port-Said**, 18 — E' entrato stamane in Canale l'*Adriac*, della N. G. I., provenente da Genova e diretto a Massaua.

(8) **Barcellona**, 18 — Proseguì ieri pel Pisa il *Po*, della N. G. I., proveniente da Genova.

(8) **New-York**, 17 — E' giunto il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

(8) **Montevideo**, 18 — Partì ieri per Rio-Janeiro il *Nirà*, della N. G. I., diretto a Barcellona a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 18 luglio 1892.

Mercato migliore con pochi affari.

La Rendita per contanti fece 93,62 1/2 e per fine marzo da 93,70 a 93,60.

La Generali ebbero qualche contrattazione da 326 1/2 a 325. In consimile miglioramento offrirono gli altri azionari. Le Immobiliari fra 175 a 177 ed il **Risanamento da 170 a 175 — Mobiliare 542.**

Condotte in ripresa a 344 dopo 340 — Gas 876 a 872 — Marcia 1140 nominale.

Molini 140 fittizi.

Nulla in Valori ferroviari.

Cambi: Parigi 103,50 — Londra **26,91.**

BORSE ITALIANE. — 18 Luglio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5 0/0	98 77	93 60	93 65	93 67 1/2
» fine »	—	—	93 67	—
Az. B. Naz.	1882	—	1330	—
» Mobiliare	—	—	541	540 —
» B. Generale	326	325	327	—
» farr. Merid.	—	515	514	—
» Merid.	645	642	642 50	643 1/2
» Rail. Torino	—	—	446 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	81	—
» Soc. Ligure	—	—	—	175 —
» Tiberina	—	—	20	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servizi	—	—	40	—
» Nav. Gen.	266	274	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Sicil.	—	264	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	296 75	—	—
id. Merid.	—	104 50	—	—
Buoni del Tes. 4 1/2	—	434 75	—	—
» » 4 0/0	—	385 50	—	—
» S. Paoli	—	—	507 50	—
Fiancia vista	108 70	108 72	108 67	108 75
Berlino id.	127 90	128 —	—	—
Londra a 3/0	26 10	—	25 99	25 98

Parigi, 18, 3.15 p.

	Apertura	Chiusura	Bonificati
3 0/0 amm.		98 70	
3 0/0 perp.	98 62 98 60	98 80	
4 1/2 0/0	101 — 102	101 —	
Obbligazioni 3 0/0	100 50 99 25	99 40	
Turchi	20 80	20 87	
Spagnuoli	69 80 69 55/16	69 80	
Egiziani	93 1/16	93 1/16	
Portoghesi	23 13/16	23 11/16	
Ungheresi		92 7/8	
Egiziano 6 0/0		103 1/4	
Banca di Parigi	641 1/4	638 1/4	
Banca di Sconto	222 1/4	225 —	
Banca Ottomana		561 1/2	
Credito Mobiliare		1106 —	
Azioni di Suez		2780 —	
Azioni Panama		15 —	
Lotti Turchi		80 00	
Ferr. Meridion. ital.	322 1/2	320 —	
sull' Italia		3 1/2	
su Londra		25 16 1/2	
su Madrid	16 90	—	
sull'Argentina		—	

(a) 60 1/2

Parigi, 18, 3.15 pom. (*Fonte italiana*).

98.45 — 15/50 — 37/25 — 52/10 — 90/37 —

25/50 — 47/25 — 05/10 — 2027 — 561.87 — 197.50

— 795 — 50.40 — 50.1 — 1125 — 150/2 — 2088.

(8) **Parigi**, 18, 4.50 pom. (*Fonte francese*) — Rialzo del cambio sulle piazze spagnuole produsse un ribasso nell'effettivo all'apertativa e in molti luoghi del mezzogiorno pinttosto scarso.

L'uva continua ad essere promettente ed i danni della grandine sono sempre assai miti o limitati a piaghe ristrette.

Il granturco ed i prati soffrono abbastanza seriamente per la siccità in quasi tutto il Regno.

Vienna, 18 calma — **Londra**, 19 chiusura

	16	18	18	19
Mobiliar.	309 50	308 —	R.ni Cons.	98 7/8	98 7/8
Lombarde	113 20	113 10	Italiana	93 1/2	93 1/2
Austriache	95 —	95 —	Turco	20 1/4	20 3/4
M.ni d'oro	9 52	9 51	Egiziano	98 1/2	98 1/2
C.Londra	119 75	119 70	Argento.	99 1/4	99 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. — Ritirate ct.

Berlino, 18 festa — **Sconto ufficiale**

	16	16
	SAGGIO	
Italian. c.	91 40	91 90
fine m.	91 20	91 90
Mediter.	100 20	100 30
Rubio	203 —	203 —
o. 4 p. sud	80 34 1/2	80 34 1/2

Amburgo, 18 festa — **Sconto ufficiale**

	16	16
	SAGGIO	
Italia	5 1/2 p. 0/0	
Francia	2 1/2 p. 0/0	
Inghilterra	3 per 0/0	
Germania	4 per 0/0	
Belgio	3 1/2 p. 0/0	

Pietroburgo, 18 festa — **Sconto ufficiale**

	16	16
	SAGGIO	
Londra	5 1/2	5 1/2
Amburgo	5 1/2	5 1/2
Berlino	5 1/2	5 1/2
Parigi	5 1/2	5 1/2
Vienna	5 1/2	5 1/2

New-York, 18 luglio — **Petrolio** *R. White*. Fr. 6 45

Filadelfia, » » » » 6 45

Parigi, 18 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE 15 e 16	PROSS.	TENDENZA
Frumento prima scelta	21 —	21 —	ferma
Id. seconda	20 —	20 —	debole
Avena	16 —	16 —	ferma
Spiriti	37 —	37 —	debole
Zucchero raffinato	106 —	106 —	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 18 luglio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Prezzi	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1000	1000	1 45	1 35
Vitelli	1000	1000	1 60	1 50
Porci	1000	1000	1 30	1 20

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 18 luglio, ore 4,15 pom. (rag.) aperture.

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . balle N. . . .

TENDENZA: sostenuta

Londra, 18 luglio, ore 4,30 (rag.) Aperture.

Cotone — Vendite effettive . . . . . balle N. . . .

TENDENZA riservata per l'ultima ora 4 45/16

Cotoni — Scorta quasi generale — Vendite medie N. . . . — Vendite presumibili per l'ultima ri. . . .

Cereali — Vendite del giorno . . . . . Quintali

TENDENZA calma — Prezzo per 1. mese L. 29,50

Petrolio per fine corrente . . . . . L.

TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . .

New-York, 18 luglio — Petrolio *R. White*. Fr. 6 45

Filadelfia, » » » » 6 45

Parigi, 18 luglio, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE 15 e 16 | PROSS. | TENDEN

Cristiana cacciò un grido di orrore.

— Voi mi scriverete una lettera nella quale mi tratterete come si tratta un amante — continuò Cabassou. — Una volta che sarò in possesso di questo foglietto scrivo tranquillo ; perchè se vi prendesse il ghiribizzo di mancarmi di parola pel denaro, non esiterei a inviarlo, sotto una busta, a vostro marito. Ma conto non dover arrivare fin là ; voi siete troppo intelligente per giuocare il vostro onore, la vostra vita e quella del vostro amante, pel piacere di farmi del male.

— Infame! — mormorò Cristiana.

— Infame, sia ! ma questo sistema è eccellente per me e anco vantaggiosissimo per voi, perchè mi permetterà di accordarvi tutto il tempo di cui avrete mestieri per estrarre un po' alla volta i cinque mila luigi dalla cassa del padrone, senza farlo gridare, senza eccitare i suoi sospetti. Oh, sì, mio Dio, ci metterete sei mesi, ove occorra, e il giorno in cui riceverò l'ultimo rotolo, vi renderò la vostra lettera ; ma, ve lo ripeto, non ho furia, e piuttosto l'ho per una cosa sola, per esser complice vostro e tener la prova di questa complicità.

Cabassou terminò questa frase orribile con un ghigno che fece trasalire la sua vittima, e quindi aggiunse, abbassando la voce :

— Vedete che bisogna assolutamente andare nel salottino.

Descrivere lo stato in cui questa spaventevole conclusione gettò madama Lisardot sarebbe impossibile.

Tutto il suo essere rivoltavasi al solo pensiero di obbedire a quel miserabile servo, eppure comprendeva di essere interamente nelle sue mani.

Invano, mentre parlava, aveva cercato farsi illusione e di voler vedere nell'indegno mercato che proponeva una manovra per ottenere, col terrore, un'enorme somma.

Il tono del maestro di casa non le permetteva più d'ingannarsi sui di lui abbominevoli progetti, e d'altra parte si ricordava a un tratto che quest'uomo la perseguitava da mesi con sguardi ardenti e cupi, sul vero significato dei quali Cristiana si era ingannata per lunga pezza.

E non era che troppo vero.

Cabassou nutriva una mostruosa passione per la moglie del proprio padrone e da lungo tempo architettava tutto un sistema di nere combinazioni di cui madama Lisardot non scorgeva ancora che un lato.

Sapeva, per chiacchiere tenute nella bottega del *quai Voltaire*, che il finanziere aveva da passar la notte al Circolo dei *Colletti neri*, poichè, per quanto subalterno fosse il di lui impiego nella cospirazione, Cabassou era benissimo istruito, talora anche prima del suo padrone, delle azioni del Comitato Direttivo.

Aveva adunque la certezza che il marito offeso avrebbe dovuto rimandare la vendetta al domani.

Lisardot, avvertito che sua moglie avea ricevuto qualcuno, non era di carattere tale da subire impunemente l'affronto, ed era chiaro che andrebbe ad attendere e a provocare il suo rivale in uno dei prossimi appuntamenti, ma Cabassou aveva dei progetti sopra quella prima notte, e il suo piano infernale consisteva nell'approfittarne per forzare Cristiana a cadere nelle sue grinfe.

Aveva cominciato col denunziarla al marito. Calcolava che questi ucciderebbe l'indomani o un po' più tardi l'amante notturno, e che perdonerebbe in seguito alla spesa colpevole, come perdonano sempre coloro che aman davvero.

Allora egli, Cabassou, resasi padrone della situazione e potrebbe sfruttarla a tutto suo agio.

Questi cinesi progetti era mancato poco non andassero a monte da bel principio, perchè si sa che mancò un pelo che il finanziere non abbrucciasse le cervella all'infame denunziatore ; ma il campanello di Gouyard, il commesso, aveva risonato a proposito.

Lisardot, premurato a partire, si era visto necessitato a differire quest'atto di giustizia violenta, e messer Cabassou non aveva nemmeno sognato il pericolo corso.

La sua astuzia per introdursi nel padiglione era perfettamente riuscita, e adesso stava per raggiungere lo scopo, poichè la sua vittima pareva non fosse in istato di tentare un'inutile resistenza.

Egli era dunque là nell'ombra del vestibolo appoggiato alla muraglia, e cercando astutamente avvicinarsi all'entrata del corridoio per dove Cristiana avrebbe potuto fuggire verso la scala, si tenne quindi di svegliare Brigida colle sue grida. Così, piegato su di stesso, o pronto a slanciarsi, aveva l'apparenza di una tigre che appesta una gazzella, e per completare la somiglianza, i suoi occhi brillavano come due carboni ardenti.

Cristiana di Limeuil, pallida, tremante, ansante pregava Dio di fulminarla prima che potesse compiersi l'infame attentato. Per uno strano effetto della sorpresa e del terrore, aveva momentaneamente obliato che quella notte Emerico doveva venire ; se ne ricordò ad un tratto. Si ricordò che innanzi di lasciare i convitati già aveva detto, passando, queste parole : « Venite fra un'ora; m'urge parlarvi. »

Questa idea la rese un po' di coraggio. Non era, per altro, che un barlume di speranza. Essa aveva, dal principio di quella spaventevole scena, perduta la coscienza del tempo, ma comprendeva che era scorsa più di un'ora dacchè era tornata al suo padiglione e che l'emigrato dovrebbe esser già arrivato.

Da un altro lato, più aveva ritardato, e più vi era probabilità che si presentasse da un momento all'altro, e tutte le idee di madama Lisardot si concentravano in una, guadagnar tempo. Dieci minuti, cinque minuti, un minuto forse potevano salvarla. Cristiana fece dunque un sovrumano sforzo per ritrovare la parola, affine di placare ancora il suo carnefice per qualche istante.

— E se io consentissi — mormorò con voce spenta — se io consentissi a ciò che mi proponete... chi mi garantirebbe che... più tardi... voi non mi denunciereste ?

— Oh ! se non è che questo che vi ritiene, rassicuratevi, mia Dea — ribattè vivacemente Cabassou. — Per decidermi a inviare a vostro marito la lettera che voi siete per scrivermi, bisognerebbe che voi foste meco assai cattiva, mia bellissima, e, al contrario, sono ricuro che noi e' intenderemo insieme come due tortorelle.

Mentre asforzavasi questo odioso discorso, il maestro di casa aveva sì bene manovrato che occupava ormai il lato della porta.

Un pensiero subitaneo venne a recare a Cristiana un colpo terribile.

Si ricordò che nel momento nel quale aveva udito il segnale ingannatore aveva tolto la lampada per correre incontro a colui che prendeva pel Barone.

Nessun dubbio ! Emerico era già venuto, e non accorgendo più il lume alla finestra aveva pensato che un contrattempo imprevedulo si opponeva al convegno per quella notte.

Doveva essersi allontanato per non tornare che la notte ventura.

Cristiana compiese che non vi era più speranza per lei.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

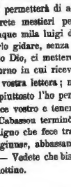
FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.



Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, coi seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, rappresentanti per Roma e provincia sig. Ferrini e C. porto di Ripa Grande N. II.

L'Ufficio Internazionale

Via Mercede 42, avendo ricevuto moltissime domande per corrispondenti ed associatori all'ALBUM ILLUSTRATO DEI DECORATI ITALIANI, per norma dei medesimi e degli attuali suoi rappresentanti rende noto che pubblicherà un giornale bisettimanale intitolato " Album dei Decorati Italiani „ da servire come Piccola-Posta, onde comunicare con corrispondenti e rappresentanti con risparmio di tempo e spese postali.

Vino di Montefreddo (Sirolo) della fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo 1. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Biancelli, via del Corso 375 e 379 - Roma

MAGLIERIA IGIENICA

Hérion Hérion Hérion

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene MILANO 1881 — Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale PALERMO 1891-92

Ingrosso in Maglie di Flanella.

In **Roma**, vendita presso: Espagno Benoit e C., via del Corso, 216; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi ; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerasoli e F.lli, via Naz. 39; Cirignoni Domenico, via Tenuta Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Frascarelli Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21 ; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Imp.; Unione Militare; F.lli Bocconi.

MARMITTA ECONOMICA N. PRINGETTI

per l'Esercito, Collegi, Corporazioni ecc.

Premiata alle Esposizioni di Cordova e Barcellona

Questa marmitta brevettata in Italia, Spagna, Francia ed Inghilterra offre vantaggi superiori a quanto si è finora costruito del genere. E' portatile e di indiscutibile utilità tanto in campagna quanto in città, si può montare e smontare in quindici minuti, funziona in marcia, in treno od in carrettone, e per la sua speciale disposizione non brucia in nessun caso le vivande. — Viene chiamata *Economica* perchè presenta la più grande economia di combustibile ; infatti per cuminare 700 razioni la spesa del carbone non è che di 80 cent.

Quasi tutti i Reggimenti dell'Esercito spagnuolo ne sono forniti dopo replicate esperimenti sulla sua utilità in confronto a tutti gli altri sistemi. — E' indispensabile per l'esercito e per i grandi collegi, corporazioni ecc. — Si costruiscono marmitte della capacità di 100 a mille razioni. — L'inventore Nicola Pringotti, al quale si può rivolgersi per tutti i dettagli, sarà in Rivello (Potenza) fino al 1° settembre e poi in Corleone(Spagna).

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4,50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.26	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11,55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	.....	12 15	5.50	.....
Albano-Marino	5.45	9.15	.....	12.20	.....	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle ii ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 20	8.37	.....	1.50	6.80	8 5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	.....	.....	2.50	8,15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.46	.....	12.49	6.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	.....	.....	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.	11.12	.....	4.29	8.21	11.— f	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	5.5	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.56p.	8.10p
Roma arriva	6.50a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40p

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I° CATEGORIA (in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Oreficeria, Occhiali, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani. Via Giulia 117 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 2 ore di notte. 568

BELLISSIMO CAVALLO da vendersi, carrozziere alto 1,74, età 7 anni, gran trottatore e di buonissima indole a prezzo favorevole. Via Sant'Eufemia N. 5. 633

FORZA MOTRICE IDRAULICA già impiegata in tintoria, case per abitazione, tutto da vendere, situata vicino porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi Via Domenichino 38 p. 1. 638

MATRIMONIO Impiegato trentaseienne, di agiata famiglia, sposerebbe signorina anche d'un maggiore purchè simpatica con dote sino 40m. quintidicella, preferibilmente se con casa mobiliata. Rigorose ditte S. V. 644

GLI STABILIMENTI BAGNI che avvenne bisogno di cantarini e suonatori possono rivolgersi in Roma con lettera a M. Via Brescia 36 p. p. int. 2. 646

SI CERCA proprietario che abbia, non molto distante da Roma, un terreno nudo di qualche rubbio con piccola casetta o capanna per stabilirvi un'industria di poca spesa e sostituirne profitto da contribuire il reddito ordinario. Dirigere offerte Giovanni Xari ferma la posta, Roma. 650

CERCASI SOCIO con capitale di lire cinquemila, per esercizio di commercio con nuova specialità, che si crede riuscita. Per ulteriori spiegazioni rivolgersi a Luigi P. 100. fermo posta Roma. 600

VINTI, 27 TERNO!!! sulla quaterna ottenuta ieri, nuova quaterna stessa rimettere vaglia lire due (sole spese) Professore Gilberto Gilleco, posta restante Roma.

D'AFFITTARSI.

DUE APPARTAMENTI Via Marcella 80, secondo e terzo piano, con terrazze di cui uno con finestre marmo, luce elettrica, vasche per lavare, portiere. 637

PRINCIPE UMBERTO 98. Appartamento ciascuno casa al primo piano. Appartamento quattro vani e cucina, ultimo piano. Tutto signorile massaggiorno. Prezzi moderatissimi.

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale uso cantina, stalla e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Ottimo di Via dei Specchi, prezzo ridotto lire 55 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piano Aracoeli 33. 636

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile, primo piano, undici camere, cantine, cantina, due ingressi. Ottimi portieri. 645

NOVE CAMERE e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vaste loggia coperta, gas, portiere, pulizione esterna. Via Leccosa N. 8 piano 3. 581

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milazzo N. 28 col ribasso del 20 per 0/0 per provvisori mesi, composti ognuno distinto, Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cantina esistente. 593

VIA DEL POZZETTO N. 131, un signorile appartamento mento composto di otto stanze cucina, terrazzi ed accessori. Le chiavi dal portiere.

VIA CROCE N. 6 Si è camere, ingresso e cucina, acqua e luce, buon fabbricato, acqua Marcia e Trevi, vasche per lavare o terrazze. Dirigersi portiere. 632

GRANDI LOCALI per uso magazzeni, scuderie. Casa Nuova in via Nazionale, acqua Marcia e Trevi. Affittasi pure N. 12 stessa via grande ingresso, prezzo vantaggiosissimo. 643

VIA PAOLA 42 e prolungamento Corso Vittorio Emanuele, N. 3 camere e cucina, acqua Marcia, scale di marmo. Gas e portiere, visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12 1/2. 626

GRANDE BOTTEGA in via Gaeta N. 28, adatta anche per uso di Signorina. Dirigersi dal portiere. 602

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 619

Per Bagni e Villeggiature

MONTEPORZIO CATONE 4 grandi camere e cucina stazione campagna, casa Prof. Francesco Brandi. Dirigersi Agatina Vivori e in Roma Via della Croce 71. 649

CIBONA mitez, per viste stupende grande elevazione, aria perfetta, acqua sorgente del bosco. Via Cavour-cabo. Camere mobiliate l. 30 mensili. Rivolgersi Ercole Bassi, Albuniere. 631

CIVITAVECCHIA Tre appartamenti liberi di diverse grandezze elegantemente mobiliati con vista del mare. Piazza del Quarticrone N. 5. Rivolgersi al portiere.

IN VELLETRI vendasi, prossima alla Stazione ferroviaria, casa per villeggiatura con annesso vigneto, annesso. Presso limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Gelli, Via della Gatta 11.

VILLA IN GENZANO Affittasi casino di otto camere servizio, locale scuderia, rimessa, vino e giardino annesso, aria salubrissima, adatto nove persone. Dirigersi Via Coronari 31 piano primo. Roma. 644

IN FRASCATI Cedesi bell'appartamento mobiliato di quattro camere in un villino. Dirigersi Agenzia Pochalsky, Roma, Corso 80. 649

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Prendesi Stabilimento Bagni di Acqua Alcalino-Solforosa di Fontecchie. Per informazioni rivolgersi al cav. Ant. Tullacci. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, belle posizione, prossimità Collegio S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si facebbe pensione, volendo. Dirigere : B. 6. 69 fermo posta, Livorno.

SIENA Villa ridente, chiusa, appartato da qualsiasi vicinanza, composta per metà estivi anche per tutto il mese, situazione su amenissima collina distante due chilometri dalla Stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, pel per elegante viale. Vasti locali per padroni e servitori, scuderie, rimesse, giardino grandioso parco. Dirigersi Istituti L. P., posta restante, Siena. 654

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA (in più di 25 cent. 3 cad.

OCCORRENDOVI MOBILI ASSORTITI piccoli o grandi, rivolgersi Ditta Enrico Magnani, via della Fontanella di Borghese 28 p. 1. Eseguisce qualunque commissione, pagamento condizioni. Comprasi mobilia ecc. pronta cassa.

LA TIPOGRAFIA DEL RISPARMIO di proprietà di Ferdinando Bonelli, si mette in vendita a qualunque altra. Manda interessati a domicilio per conoscimento anche mensilme. Indirizzo : Drogheria Via Sistina 48. 656

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA (in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORA ITALIANA distinta, con ottima referenze, da servire bambini di piano, desidera recarsi a Frascone. Andrebbe anche in villeggiatura. Scrivere A. R. G. 30 fermo posta Roma. 655

UN SACERDOTE FRANCESE già curato, desidera trovare un posto in famiglia in Roma, accetterebbe, a condizioni facili, fine novembre di insegnare la lingua francese in una conviviana famiglia in villeggiatura. Indirizzare a sè molto Rev. Cappellano delle Suore del SS. Sacramento, 41, Via Ripetta, Lungara. Roma.

OCCASIONE per ricca famiglia borghese. E' disponibile, col primo luglio, signora con una sola ragazza ridotta, il quale può disimpegnare l'ufficio di maestro di casa, di maestro di scuderia, di contabile, di istitore di asilo, pronto anche a far ripetizione, rivedere compiti ai signorini ed anche viaggiare con essi. Rivolgersi via della Vite 6 679

ABILI VIAGGIATORI si domandano per articolo di grande importanza per la provincia di Roma. Inutile cenno ottime referenze. Dirigere Quattro Fontane N. 37, dalle ore 4 alle 6 pom. 653

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali classiche, impartisce per mesi estivi anche per tutto il mese lezioni agli istituti di Roma, diretti da socialisti e da ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Emancipazione a Voghera.

SIGNORE SOLO cerca camera mobiliata con pensione a conversazi. nella vicinanze di Piazza Venezia. Scrivere alla Ditta I. S. E. 100 fermo posta, dando precisa indirizzo, Roma. 650

MONTATORE TEDESCO capacissimo per impianto apparecchi a vapore per riscaldamento, condotture gas, acqua, ecc., ecc. Cerca occupato entro posto capo officina. Ottime referenze. Dirigere G. Wall, posta restante Roma. 650

PREPARAZIONE AGLI ESAMI di riparazione con nuovo sistema facilissimo, garantisce la promozione. Condizioni discretissime. Prof. A. M. Piana Editora Centrali di p. p.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio e presso discreti. Conversazione ed lezioni da Children. Rivolgersi da prof. Alexandre l. s. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi). 661

LICENZA LICEALE e ginnasiale. Lezioni di greco, latino, italiano, filosofia. Professore F. C. Via Gaeta N. 5-6, int. 14, dalle 7 alle 8 ant. e pomeridiane. 660

Gerente del Popolo Romano — Ditta Enrico Magnani Impianti Ditta Bongo-Wirth, Lipsia.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole Lire 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 4 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, affari del lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, affitti, affini di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, lavoraio, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzolaio, ecc.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati o non, più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e mestiere, lezioni particolari, maestre, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, scuse ed avvisi diversi, annunzi di poco conto.

Per gli arrivi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE E SALOTTO libero ben mobiliato, vista sul Corso, opposto a messaggiorno. Altra camera libera, e camerino da poco prezzo Vicolo Lavatore 95, p. 2. Dall'Orologiaio. 656

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 2 piano 2. sopra il mezzanino. 656

DA LIRE 15 A 30 Tre ottime stanze mobiliate. Abbonamento di 15 giorni (5 Fontana Medama p. 3. porta aziani) Navona. Pasquino e presso, ciol lovano, ponente massaggiorno. Volendo, pensione. Prezzi minimi.

APPARTAMENTO mobiliato in via Volturno N. 1 terzo piano, ingresso e cucina. Fortissimo locandiere. Rivolgersi al portiere del palazzo. 641

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Palacchia 21, p. p. Prezzo convenientissimo. 647

VIA TIMINALE 26 terzo S, scala grande. D'affittare tre camere, abbastanza mobiliate, ingresso a scelta. Volendo cucina. Rivolgersi a strada, ingresso libero. Volendo camera sola, presso mia. 664

CAMERA MOBILIATA Vicolo S. Nicola de' Cesarini inoltre N. 1 A. Dirigersi dal portiere. 664

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Lunedì 18 Disperata impossibilità soddisfare onorare condizioni. Perdonami... mancanza, quanto ti amo. Sembro prepotente dalle nostre lacrime. Sospiro anche me scrivono telegrafi le posizione, ricordi tenerissime parole, aspettami stessa ora. Tua **TURCHINA.**